Conferito dalla Presidenza del Consiglio

A Remigio Ferretti il «Premio di cultura»

La presidenza del Consiglio dei Ministri, per decisione unanime dell'apposita commissione, ha concesso il «Premio di cultura» al prof. Remigio Ferretti di Monopoli per l'intensa attività svolta nel settore culturale.

Il prof. Ferretti, che può considerarsi autentico figlio d'arte (il padre, poeta, commediografo, giornalista, apparteneva a quella sparuta pattuglia di «penne battagliere» che amavano la terra pugliese) è un fecondo autore di opere letterarie.

Laureato all'università di Bari in Lettere nel 1946 ed in Giurisprudenza nel 1954, ha pubblicato fra l'altro volumi di poesie: «Quaderno di poesie» (con altri) a Monopoli nel 1947; «*Ballata al vespro*», Bari, Comunità del Sud, 1967; «L'uomo sul filo», Fasano, Grafischema, 1974; «Clessidda», Fasano, Grafischema, 1983, e un saggio storico-letterario sull'umanesimo meridionale: «Muzio Sforza e l'orazione in lode di Porzia» Bari, Ed. Levante, 1980.

Il prof. Ferretti è socio dell'Accademia Tiberina; va ricordata la sua collaborazione a riviste e quotidiani con saggi, e articoli su vari temi. Numerose e lusinghiere le recensioni giornalistiche e televisive ai suoi scritti ed il «Premio di Cultura» ora conseguito, viene a coronare meritatamente la sua lunga attività artistico-letteraria.

Gazzetta del 27.1.84